

CHECK LIST DEI PERCORSI DI CURA

MILANO, 15 GIUGNO 2021

MARIO FAINI

Lo schema della check list e le Aree

I requisiti sono divisi in 7 aree funzionali:

1. Comportamenti Generali (GEN)
2. Definizione, strutturazione e valutazione del percorso di cura (PDC)
3. **Condizioni organizzative da realizzarsi per la gestione quotidiana del percorso (SO)**
4. Empowerment del paziente (CPF)
5. Gestione della documentazione clinica e di valutazione del percorso attraverso l'utilizzo dei dati (DAT)
6. Definizione, implementazione e monitoraggio di indicatori di performance che consentano di valutare il percorso (IND)
7. Progettazione ed implementazione del programma di miglioramento necessario al superamento delle problematiche individuate nel processo di autovalutazione (QUA)

La CHECK LIST come si usa per la valutazione

Per utilizzare la check list l'attività di valutazione passa attraverso una verifica approfondita che può avvalersi di:

- A. Interviste con gli operatori e i pazienti e altre informazioni verbali;
- B. L'osservazione diretta dei processi assistenziali;
- C. L'analisi della documentazione prodotta dalla struttura: procedure, linee guida della pratica clinica e altri documenti prodotti dall'organizzazione;
- D. Utilizzo della autovalutazione;
- E. Verifica del piano della qualità.

Le Clinical Competence

E' importante in ogni organizzazione professionale (e ovviamente ancora di più nelle organizzazioni sanitarie) presidiare:

1. La individuazione delle Clinical Competence relative ai processi clinici e assistenziali
2. La valutazione delle Clinical Competence per i ruoli di responsabilità clinica e organizzativa

A quali criteri facciamo qui riferimento:

1. SO 5: Il personale è qualificato
2. SO 6: Sono definiti i ruoli e le responsabilità
3. SO 7: È garantita una gestione efficace ed efficiente dei professionisti

SO_5: Il personale è qualificato

Requisito: Si valuta l'adeguatezza dei professionisti nel momento dell'assegnazione al percorso

Dal momento che, i medici e gli altri professionisti sanitari laureati, hanno la diretta responsabilità del percorso di cura e del paziente ad essi affidato, è necessario che si garantisca agli assistiti che tali professionisti siano qualificati per il ruolo che svolgono. In tal senso:

al momento dell'assunzione, ai sensi della normativa vigente, le autocertificazioni, in termini di possesso dei titoli, prodotte dal professionista per partecipare al concorso, devono essere verificate presso le fonti primarie (università, scuole di specializzazione, master etc.)

vanno raccolte tutte le credenziali disponibili e archiviate nel fascicolo personale: studi e formazione, abilitazione, esperienze precedenti, curriculum, eventuali referenze e pubblicazioni scientifiche, etc.

deve essere conservato un fascicolo personale per ogni professionista nel quale sono indicate anche le specifiche mansioni dello stesso (job description, clinical competence);

periodicamente vanno verificati i documenti che hanno validità per archi temporali definiti: certificati BLS, iscrizione all'albo etc.

Per poter verificare se l'organizzazione è in compliance rispetto a questo requisito sarà necessario:

Valutare se esiste un processo per verificare la veridicità dei titoli e dell'esperienza professionale e formativa.

SO_6: Sono definiti i ruoli e le responsabilità

Requisito: I ruoli e le responsabilità degli operatori che intervengono nel percorso sono definiti

Per assicurare che la cura sia fornita in modo uniforme e coerente con la *mission* e gli obiettivi del percorso è indispensabile definire ruoli e responsabilità degli operatori che intervengono nelle diverse fasi del trattamento clinico e in generale della gestione del percorso. I professionisti coinvolti nel percorso di cura, a prescindere dal tipo di impiego, per lavorare in modo efficace ed efficiente devono conoscere puntualmente il percorso e l'organizzazione dello stesso. Per ciascun membro dell'equipe deve essere disponibile la job description e gli ambiti d'intervento (clinical competence).

A livello di percorso deve essere disponibile un organigramma nel quale sono definite le responsabilità specifiche e le interazioni tra i vari professionisti.

L'utilizzo di dati, report di monitoraggio e performance supporta l'identificazione dei bisogni formativi dei professionisti. La formazione programmata ed erogata deve essere coerente con i bisogni formativi.

Per poter verificare se l'organizzazione è in compliance rispetto a questo requisito sarà necessario:

1. Valutare se sono definite le responsabilità nell'ambito del percorso
2. Valutare se per gli operatori e i professionisti che partecipano al percorso sono definite le competenze professionali e organizzative;
3. Valutare se esiste una valutazione sistematica della variabilità nell'erogazione del servizio e che questa sia entro criteri definiti;
4. Valutare se esiste una valutazione sistematica che i professionisti operino nel rispetto delle proprie competenze.

SO_7: È garantita una gestione efficace ed efficiente dei professionisti



Requisito: Esistono procedure e protocolli per la gestione del personale coinvolto nel percorso

È assicurato che i professionisti coinvolti nel percorso di cura siano qualificati per garantire ai pazienti arruolati un trattamento efficace e sicuro. Per far ciò è necessario che la formazione, il background, l'esperienza e l'addestramento dei professionisti siano coerenti con gli obiettivi dello stesso, nonché con la legislazione vigente. È necessario che tutti i requisiti dei professionisti siano verificati direttamente alla fonte senza l'intermediazione degli stessi. Nel processo di assunzione e/o di attribuzione del professionista allo specifico percorso di cura devono essere valutate le qualificazioni professionali che rendono il professionista idoneo al percorso: è necessario che periodicamente le qualifiche e le competenze dei professionisti siano valutate al fine di verificare che siano coerenti con i bisogni dei pazienti arruolati nel percorso.

Per poter verificare se l'organizzazione è in compliance rispetto a questo requisito sarà necessario:

1. Valutare se il personale coinvolto ha maturato:
 - esperienza sul campo
 - formazione specifica relativa al percorso;
2. Valutare se le competenze dei professionisti sono valutate annualmente e tale valutazione è inserita nel fascicolo personale;
3. Valutare se esiste un programma di sviluppo delle competenze organizzative e professionali (piano formativo annuale)
4. Valutare se il personale utilizzato è adeguato alle necessità del percorso.

Le competenze cliniche

Nascono per soddisfare diverse esigenze di governance e di servizio:

- Come scegliere il professionista più adatto a rispondere ai bisogni del paziente;
- Come dividere il lavoro;
- Come strutturare i percorsi di crescita professionale e di formazione;

Il tipico ciclo delle Clinical Competence

processo almeno triennale e dinamico: rivalutazione delle clinical competence in caso di introduzione di nuove tecniche chirurgiche e/o modalità di trattamento e per i professionisti che richiedono nuove clinical competence necessaria la dimostrazione della formazione effettuata su tali aree di attività

Rivalutazione del livello di autonomia del professionista

Individuazione delle attività

- Servizi erogati dalle U.O.
- Protocolli in uso nelle U.O.
- Tecniche chirurgiche in uso nelle U.O.
- Attrezzature in uso nelle U.O.

Definizione dei criteri di attribuzione dei livelli di autonomia

Identificazione dei criteri minimi per attribuire ad un professionista un livello di autonomia nello svolgere una determinata attività

Attribuzione ai professionisti del livello di autonomia

processo attraverso il quale l'organizzazione autorizza un professionista ad eseguire le prestazioni sanitarie identificate sulla base di una valutazione delle credenziali e delle performance del professionista.

Obiettivi delle Clinical Competence

- Fornire strumenti e metodologie finalizzati a garantire una efficace **selezione, valutazione e sviluppo** nel tempo del personale;

- Definire una mappa delle conoscenze specialistiche per lo **sviluppo e la valutazione del personale**;
- **Assicurare** ai pazienti di essere seguiti da personale altamente specializzato e in possesso delle **conoscenze e delle competenze adeguate**.
- Chiarire i **ruoli** e le loro **responsabilità**.
- Definire i profili di ruolo atteso e di eccellenza per introdurre la **valutazione delle competenze individuali** e favorire la definizione di percorsi di sviluppo mirati a garantire **elevati livelli di performance**.
- Definire sentieri di carriera per chiarire i criteri per la **progressione professionale** e di ruolo che spingano le persone a crescere professionalmente

Esempio 1 livelli di autonomia

<p>Al medico non è riconosciuta l'autonomia necessaria a svolgere questa attività.</p>	<p>Il medico può compiere attività clinica sotto la supervisione diretta o a distanza. In caso di supervisione a distanza questi atti dovrebbero essere svolti solo con modalità preventivamente concordate con il medico che è responsabile per la cura del paziente.</p>	<p>Al medico è riconosciuta autonomia nella programmazione, nella scelta e nell' applicazione degli interventi di ogni presidio diagnostico e terapeutico.</p>	<p>Il medico è competente per formare altri professionisti per effettuare il compito specifico.</p>
<p>NON ASSEGNATO</p>	<p>CON SUPERVISIONE</p>	<p>AUTONOMO</p>	<p>TUTOR</p>

Esempio 1 area chirurgica

	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR	
Descrizione attività e procedure	Criteria di attribuzione del livello di autonomia				
Attività generali (1° liv.):					
AREA DEGENZE - Valutazione iniziale compreso esame obiettivo generale e specialistico		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
AREA DEGENZE - Definizione piano di cura (diagnostica e terapeutica)		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
AREA DEGENZE - Effettuazione di consulenze specialistiche in PS o in altre U.O.		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
AREA DEGENZE - Assistenza clinica ordinaria del paziente durante il ricovero e sua dimissione e/o trasferimento		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X

Esempio 1 continua area chirurgica

NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR
---------------	------------------	----------	-------

Procedure/Attività specialistiche (1° liv.)					X	
AREA CHIRURGICA - Colon - Appendicectomia		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 5 interventi/anno oppure 10 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni		
AREA CHIRURGICA - Vasi- Asportazione delle emorroidi		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	X	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X
AREA CHIRURGICA - Parete - Plastica di ernia inguinale/ombelicale		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 20 interventi/anno oppure 45 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X	
AREA CHIRURGICA - Chirurgia neoplastica della cute		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni		
Procedure/Attività specialistiche (2° liv.)					X	
AREA CHIRURGICA - Colorettaie		Almeno n. 20 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni		
AREA CHIRURGICA - Esofago		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	X	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
AREA CHIRURGICA - Stomaco		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 5 interventi/anno oppure 10 interventi negli ultimi 3 anni	X	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X
M.F.						
AREA CHIRURGICA - Fegato		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	13 Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X	

Esempio 1 area chirurgica ambulatoriale continua



Attività ambulatoriali (1° liv.):	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR	GEA
Ambulatorio pre-ricoveri		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 12 mesi con tutor	✗ Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Ambulatorio divisionale		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 12 mesi con tutor	✗ Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Attività ambulatoriali (2° liv.):					
Ambulatorio coloproctologico		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici in ambito coloretale	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Ambulatorio chirurgia mammaria/endocrinologica/plastica		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici della mammella	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Ambulatorio obesità		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici dell'obesità	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Ambulatorio toracica		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi di chirurgia toracica	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Ambulatorio ecografia transanale		✗ Training formativo e corsi teorico-pratici accreditati + 25 procedure/anno con tutor	Almeno 200 esami negli ultimi 5 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	

Esempio 1 area medica

Descrizione attività e procedure – Privileges	Criteri di attribuzione del livello di autonomia				
	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR	
Attività generali (1° liv.):					
Valutazione iniziale compreso 1° inquadramento diagnostico		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Definizione piano di cura (diagnostica e terapeutica)		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Assistenza clinica ordinaria del paziente durante il percorso di degenza ordinaria e day hospital conseguenti decisioni sulla dimissione/traferimento		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Informazione e acquisizione consenso informato		Formazione specifica	Attività svolta con supervisione per almeno 1 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Prescrizione di sangue, emocomponenti ed emoderivati		Formazione specifica	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Prescrizione di farmaci e procedure		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X

Esempio 1 area medica ambulatoriale

Attività ambulatoriali (1° liv.):	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR
Ambulatorio infusionale		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Ipertensione		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Diabete		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Endocrinologia		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Osteoporosi		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Cardiologia		<input checked="" type="checkbox"/> Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni

Esempio 2 in radiodiagnostica



COMPETENZA	PERCORSO FORMATIVO (REQUISITI MINIMI E CRITERI)	CRITERI DI QUALIFICA/RESPONSABILITÀ
<p>Diagnostica TC cerebrale</p> <p>Diagnostica TC spinale</p> <p>Diagnostica TC angio-TC</p> <p>Diagnostica TC maxillo facciale - ORL</p> <p>Diagnostica RM cerebrale convenzionale</p> <p>Diagnostica RM cerebrale avanzata (DWI, PWI, H1MRS)</p> <p>Diagnostica RM angio-RM</p> <p>Diagnostica RM vertebromidollare</p> <p>Diagnostica RM maxillo facciale - ORL</p>	<p>L3</p> <p><u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) = 2000</p> <p><u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 1500</p> <p><u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 500 all'anno</p> <p>L4</p> <p>Esperienza pluriennale con tutte le metodiche in un centro ove transiti un numero elevato con eterogeneità di patologie di interesse della disciplina. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito tecnico e scientifico.</p>	<p>Dimostrare di avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle apparecchiature, delle loro modalità d'impiego - conoscenza delle indicazioni e controindicazioni all'utilizzo - approfondita conoscenza dell'analisi interpretativa delle informazioni ottenute <p>Le competenze saranno verificate in campo dal tutor che certificherà l'avvenuta formazione al termine del percorso.</p>
<p>Angiografia Diagnostica</p>	<p>L3</p> <p><u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) =</p> <p><u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 100 in due anni</p> <p><u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 50 all'anno</p> <p>L4</p> <p>Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e delle alternative terapeutiche.</p>	<p>Dimostrare di avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle apparecchiature, dei materiali e delle loro modalità d'impiego - conoscenza delle indicazioni e controindicazioni alle procedure - approfondita conoscenza dell'analisi interpretativa delle informazioni ottenute <p>Le competenze saranno verificate in campo dal tutor che certificherà l'avvenuta formazione al termine del percorso.</p>

Esempio 2 Segue radiodiagnostica interventistica

Interventistica endovascolare	<p>L3 <u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) = 100 <u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 50 <u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 25 all'anno</p> <p>L4 Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e delle alternative terapeutiche.</p>	<p>Dimostrare di avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle apparecchiature, dei materiali e delle loro modalità d'impiego- conoscenza delle indicazioni e controindicazioni alle procedure- conoscenza della gestione delle complicanze intrinseche al rischio correlato alla procedura
Interventistica Percutanea Vertebrodiscale (TC – RX guidata)	<p>L3 <u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) = 100 <u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 50 <u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 25 all'anno</p> <p>L4 Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e delle alternative terapeutiche.</p>	<p>Dimostrare di avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle apparecchiature, dei materiali e delle loro modalità d'impiego- conoscenza delle indicazioni e controindicazioni alle procedure- conoscenza della gestione delle complicanze intrinseche al rischio correlato alla procedura

Esempio 2 ambito chirurgico

Attività	Requisiti di minima e percorso formativo – solo Livello III	Criteri di qualifica	
Chirurgia oncologica	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di almeno : Prostatectomia radicale :10 - Nefrectomia radicale : 10 -Cistectomia radicale : 5	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia uroginecologica	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di Cistopessi addominale : 10 Cistopessi vaginale : 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia urologia open	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di ATV 20 -Altri interventi su rene – uretere 10	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia transessualismo	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di 5 interventi di cambio genere	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Endourologia alte vie	Esecuzione guidata come primo operatore di PNL 5 -URS 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Endourologia basse vie	Esecuzione guidata come primo operatore di TURV 20TURP : 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	

Un ulteriore schema di raccolta (simile ma diverso)

	Il professionista è sotto supervisione diretta	Il professionista è sotto supervisione indiretta	Il professionista è autonomo	Il professionista è autonomo e formatore
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				

Le competenze e «le fonti»

La definizione delle **Competenze Tecnico/specialistiche** fa riferimento alla **divisione del lavoro e delle responsabilità attribuite dal Direttore di Struttura Complessa in ogni U.O. . I riferimenti descrittivi principali possono derivare da:**

- Job Description specifiche,
- LG nazionali, regionali o di società scientifiche,
- Requisiti di Accreditamento,
- Nomenclatore tariffario ricoveri e ambulatoriali

I protagonisti nella mappatura e identificazione delle competenze

1. I responsabili delle U.O.
2. La funzione Formazione
3. La funzione Personale
4. La funzione Qualità
5. La Direzione Sanitaria
6. La Direzione infermieristica

PRE - Condizioni

Per passare ad un sistema diffuso e ritmico è necessario «possedere» di fascicoli personali elettronici (su supporto di memoria - non cartacei)

L'elemento culturale e manageriale (la volontà di cambiare l'approccio manageriale e professionale) riveste un ruolo di grande importanza (vedi formazione e tutorship)

Il commitment è fondamentale come la volontà di «sfidare costruttivamente» i professionisti e di stimolare fortemente il cambiamento

I principali «passaggi»

Lo sviluppo dei privileges / clinical competence DEVE

- 1) Coinvolgere i responsabili e i professionisti
- 2) Prevedere una comunicazione diffusa dei contenuti (controllo e manutenzione)
- 3) Prevedere una ritmicità
- 4) Essere collegato al sistema di descrizione delle posizioni
- 5) Influenzare il sistema di valutazione
- 6) Collegarsi al sistema di formazione e sviluppo